

APPENNINO Il tour elettorale del candidato presidente del Pd ha fatto tappa mercoledì a Castelnovo Monti e Carverezza

«Avanti con le fusioni e programma contro il dissesto»

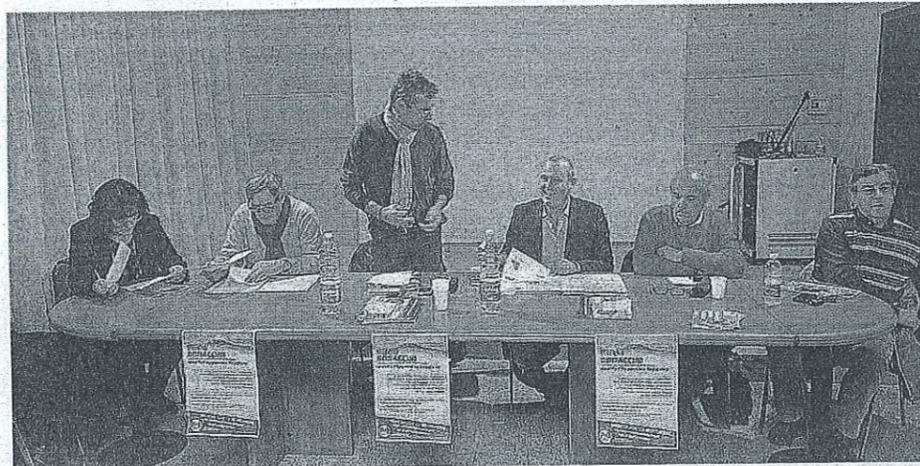
Bonaccini: «Vorrei portare il numero dei comuni della regione da 340 a meno di 300»

APPENNINO

Dopo il viaggio nella Bassa reggiana del 19 ottobre scorso, il camper del candidato Pd alla presidenza della Regione è tornato nella nostra provincia e questa volta ha fatto tappa nei comuni montani. Mercoledì sera a Cervarezza, accompagnato dal candidato all'assemblea legislativa Andrea Rossi, Bonaccini ha incontrato, in un dibattito molto partecipato, i quattro sindaci di Busana, Ramiseto, Collagna e Ligonchio. Le quattro amministrazioni che hanno avviato il progetto di fusione e sono a un passo dal metterla in pratica.

«Nella nostra Regione già il 90% dei Comuni ha aderito alle Unioni e voi siete stati antesignani in questo - ha detto Bonaccini rivolto alla platea - Ora serve lo scatto successivo e vi garantisco che se sarò eletto accelererò il percorso su cui vi siete impegnati perché possiate arrivare al più presto a organizzare il referendum che prelude alla fusione. Vi riconosco grande coraggio e vi garantisco che se l'unificazione delle vostre realtà, ricche di eccellenze, andrà a buon fine, sarete un esempio per tutti gli altri piccoli municipi emiliano-romagnoli che ancora hanno dubbi».

Il candidato presidente ha



Stefano Bonaccini mercoledì sera a Cervarezza insieme ai sindaci del Crinale e a Sandro Govi. Sotto i 4 comuni interessati dall'iter di fusione



più volte citato il modello della Valsamoggia e ha messo l'accento sul lungo elenco di vantaggi di questo tipo di riassetto istituzionale: servizi più efficienti, migliore capacità attrattiva per gli investimenti che generano posti di lavoro, risparmio della macchina amministrativa, un peso maggio-

re all'interno della provincia stessa e l'arrivo di contributi statali e regionali. Questi ultimi, per la nascita municipalità, saranno di 850mila euro per 10 anni e 450mila euro per i successivi 5.

In precedenza Bonaccini aveva incontrato amministratori e rappresentanti delle as-

sociazioni al teatro Bismantova di Castelnovo Monti. Tanti i temi messi sul tavolo e altrettanti i progetti in merito annunciati dal democratico. Tra questi, anche il rilancio e la messa in sicurezza del territorio montano, «con un piano decennale che destini risorse sul dissesto idrogeologico», e l'agricoltura, dove secondo Bonaccini è necessario «alleggerire le pratiche burocratiche e creare un fondo che favorisca la nascita di nuove aziende in Appennino». Tutti argomenti che verranno messi all'ordine del giorno di una conferenza dedicata al rilancio della montagna che il candidato ha annunciato di voler convocare, in caso di elezione a Presidente, tra gennaio e febbraio.